Predator: Badlands

in data novembre 14, 2025

"Predator: Badlands" di Dan Trachtenberg è il settimo capitolo del franchise di Predator, nonché secondo lungometraggio della stessa serie distribuito nel 2025 dopo il film d'animazione "Predator - Killer dei Killer". La sceneggiatura segue Dek, un giovane guerriero Predator emarginato dal suo clan, che raggiunge il pianeta Genna per cacciare il predatore supremo e dimostrare il suo valore, alleandosi nella sua ricerca con l'androide danneggiata Thia.

Il film presenta numerosi richiami alla saga di "Alien", come ad esempio le androidi Thia e Tessa appartenenti entrambe alla Weyland-Yutani, storica compagnia del franchise dello Xenomorfo.

Su Genna, pianeta ostile e selvaggio, Dek, giovane Yautja emarginato dal proprio clan, deve affrontare una creatura leggendaria per dimostrare il suo valore. Durante la caccia, si imbatte in Thia, un'intelligenza artificiale danneggiata ma ancora attiva. Insieme, i due formano un'alleanza inattesa per sopravvivere a un mondo letale e affrontare cio che li attende.

Il regista ha citato influenze stilistiche e tematiche dalle opere di Frank Frazetta e di Terrence Malick, "Conan il barbaro" e "Drax il Distruttore", i film "Il cavaliere della valle solitaria" (1953), "Interceptor - Il guerriero della strada" (1981) e "Codice Genesi" (2010), così come i film western di Clint Eastwood e il videogioco "Shadow of the Colossus"

Rete Notizie

Traendo ispirazione dall'universo espanso del franchise, Badlands è pensato per essere un capitolo autonomo della serie, ambientato nel mondo natale dei Predator e incentrato sulla cultura della loro specie.

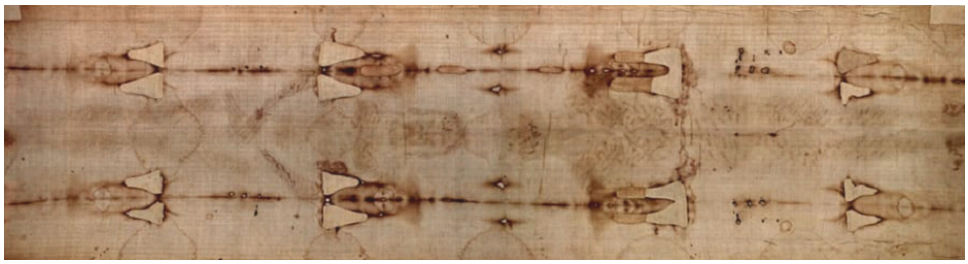
Inserisci commento

Rete Notizie

Rete Notizie

L'AI scopre 300 nuovi disegni a Nazca

L'Intelligenza Artificiale ha individuato 303 geoglifi a Nazca. E lo ha fatto in appena sei mesi, grazie alla sinergia tra l'Istituto di Nazca dell'Università di Yamagata e l'IBM. Le figure nell'altopiano peruviano sono state ottenute grattando la terra in superficie e, in un area ove non piove, qu ...



L'ultima (e non nuova) sparata sulla Sindone: falso medievale

Han tirato ancora fuori la storia che la Sindone sdarebbe stata creata nel Medioevo con un trucco. La "scoperta" è di Cicero Moraes, esperto brasiliano, che sulla Sindone ha lavorato a partire da un suo più accurato studio grazie a una simulazione in 3D, quindi nemmeno sull'o ...

E se il covid fosse un'arma di distruzione di massa?

E se il coronavirus fosse un'arma virale sfuggita da un laboratorio cinese, con ogni probabilità il Wuhan Institute of Virology, dove si facevano esperimenti di manipolazione dei ceppi virali? E' un'ipotesi, non provata, che circola da tempo. Il teorema è che il virus sarebbe passato all'esterno da ...

Rete Notizie